



The Nest - L'inganno (2020)

Una densa e matura analisi di un matrimonio scosso dalle menzogne.

Un film di Sean Durkin con Jude Law, Carrie Coon, Anne Reid, Michael Culkin, Charlie Shotwell. Genere Drammatico durata 107 minuti. Produzione USA 2020.

Una famiglia si trasferisce dall'America all'Inghilterra subendo un forte shock.

Tommaso Tocci - www.mymovies.it

Marito e moglie, Rory e Allison vivono una vita confortevole nella New York degli anni ottanta assieme ai due figli. Rory lavora nel settore finanziario, mentre la moglie si dedica ai cavalli. La stabilità familiare è minata però dalla decisione di Rory di tornare a Londra, dove è nato, per inseguire nuove e proficue opportunità lavorative. Quando Allison e i due figli lo raggiungono in Inghilterra, Rory è già ad attenderli nella villa che ha acquistato nel Surrey, enorme ma inquietante nel suo fascino un po' trascurato. L'adattamento della famiglia non è facile, anche perché Allison inizia a scorgere delle crepe nella mitologia del successo in cui ama immergersi Rory.

Il desco familiare come teatro di una guerra immaginaria, tra culture anglosassoni vecchie e nuove, tra i riflessi di Reagan e Thatcher, tra politiche di genere in aperto conflitto.

La seconda regia di Sean Durkin (di cui a lungo si sono attesi altri lavori dopo il notevole esordio "La fuga di Martha" ormai un decennio fa) è una riuscita e perspicace esplorazione del nucleo sociale domestico e di quanto labile possa diventare il suo racconto, sia all'interno che all'esterno.

La scintilla è una di quelle spesso usate come premessa nel genere horror, ovvero una famiglia che si trasferisce in una nuova casa un po' cadente, isolata e minacciosa nelle sue vaste dimensioni. Ma i fantasmi più spaventosi, in 'The Nest', sono quelli di una fiducia svanita tra coniugi e di un privilegio finanziario in pericolo. I piedi di Durkin sono ben piantati a terra, eppure ogni inquadratura porta con sé un potere evocativo non banale, pieno di note sinistre e oscure.

Come è ovvio che sia per un film che non si allontana mai dall'occhio del ciclone familiare (quel poco che c'è all'esterno è un mero specchio per rivelare il marcio all'interno), tutto dipende dai due protagonisti. E se Jude Law aggiunge un altro bel ritratto alla sua galleria di uomini disgraziati, in cui il fascino malandrino che lo ha reso famoso in giovane età continua a virare in corruzione morale, è nella moglie Allison interpretata da Carrie Coon che l'ambiguità si fa più densa. Una grande attrice di teatro che il cinema finora non ha saputo valorizzare ai livelli raggiunti con la serie "The Leftovers", e che qui si prende tutto il peso emotivo di una sceneggiatura astuta ed essenziale.

Pieno di allusioni (cinematografiche ma anche storico-politiche, sullo sfondo del fatidico periodo di deregulation finanziaria nel Regno Unito di Thatcher) ma in fondo sottilmente originale, 'The Nest' finisce per essere più di ciò che appare, all'opposto del suo protagonista. Il segreto, forse, è che pur essendo una delle più drastiche eviscerazioni dell'istituzione matrimoniale degli ultimi anni, il film di Durkin sa trovare sotto le macerie del cinismo i rimasugli di un legame autentico.